



viaggi, mentre una ditta commerciale farebbe meglio a rivolgersi a soggetti del cancro e della vergine, più portati per il lavoro sedentario e di precisione...

Il **dott. ROBERTO COSTA**, psichiatra, rifiuta, ovviamente, in un'ottica positivista, qualsiasi spiegazione astrologicamente valida e ci propone, invece, un'interessantissima teoria psicologica che fa riferimento alle più innovative tecniche di condizionamento della mente. Ci rivela il dott. Costa che nell'ambito delle strategie adottate da molte industrie, soprattutto americane, per la preparazione di manager altamente qualificati può rientrare, per vie indirette, anche l'astrologia o meglio, un certo tipo di "condizionamento astrologico". Infatti, fra le diverse terapie che gli psicologi attuano per "costruire" degli individui

 fondamentalmente aggressivi e detentori di un certo potere sociale, evidentemente utile nella carriera direttiva, potrebbe anche essere inclusa, a suo parere, questa atipica forma di condizionamento esterno, indotto astrologicamente, per convincere, incoraggiare, motivare un individuo generico che, una volta riscontrate in sé le premesse astrologiche ad una brillante carriera potrebbe autoindursi a trasformarsi in un vincente o, almeno, a comportarsi come tale. Questo schema psicologico, sempre secondo il dott. Costa, fa capo ad una diffusissima ed in fondo, semplice teoria denominata "self-fulfilling prophecy", secondo la quale l'uomo è portato a rispondere non tanto a leggi interne di comportamento, quanto agli stimoli esterni, appartenenti all'immenso mondo delle comunicazioni, che ne determinano le azioni, le decisioni, le inclinazioni... E' sempre lo stesso meccanismo che spiega l'impatto della pubblicità sul consumatore, indotto a comprare un tale prodotto ed è, in fondo, lo stesso principio di vita che almeno una volta abbiamo visto applicato a scuola: dove magari bastava che un professore si convincesse, ingiustamente, della nostra bravura per

 farci sentire e vivere come dei campioni... Una selezione che venga operata sulla base di caratteristiche astrologiche innate potrebbe, dunque, essere psicologicamente determinante per un individuo che, inaspettatamente, si trovi ad essere investito da una responsabilità che non credeva, magari, di meritare e che potrebbe indurlo a fare del suo meglio per adattarsi al ruolo affidatogli.

Ma se ci volessimo spostare al di là della barricata, mettendoci dalla parte di chi un lavoro lo sta cercando e potrebbe, magari, ritrovarsi escluso per colpa di un pianeta "reticente", dovremmo ascoltare anche l'opinione di un esperto in diritto come l'avvocato **GIANGIACOMO LATTANZI**, già membro della Corte Costituzionale, che ci ha illustrato le eventuali limitazioni di ordine morale e,

soprattutto, giuridico che potrebbero essere ravvisate in una situazione di questo tipo. La selezione del personale operata da ditte private, ci spiega l'avvocato, può essere operata sulla base di qualsiasi requisito fisico o morale che la ditta ritenga opportuno, di conseguenza su un piano strettamente giuridico, sarebbe molto



arduo, per non dire impossibile, ravvisare gli estremi per una contestazione in una situazione di questo tipo.

Da un punto di vista morale è certo abbastanza strano che una ditta si basi su dei presupposti così discutibili per procedere alla scelta del personale, ma la legge non potrebbe in ogni caso, perseguirla. Gli unici due casi in cui un cittadino potrebbe chiedere assistenza al diritto sono: o quando la procedura della selezione su basi astrologiche venga a trovarsi in disaccordo con i regolamenti precedentemente resi noti su un bando di concorso o quando tale criterio venga applicato per decidere eventuali avanzamenti interni di carriera di personale già assunto da una azienda, in tal caso, infatti, si contravverrebbe alla specifica normativa prevista per i contratti di lavoro.



L'ultimo, interessante parere ci è offerto da chi, vivendo quotidianamente una specifica realtà aziendale, è in grado di illustrarci in modo diretto e realistico, le tematiche che governano oggi il mondo delle assunzioni: il **dott. ALESSANDRO MASSONI**, attualmente vice direttore della sede ascolana della multinazionale "Yoshida", ritiene che sia oggi abbastanza difficile distinguere tra le molteplici teorie e gli svariati metodi di analisi del personale dai quali il mondo del lavoro viene continuamente investito. "Per quanto riguarda il nostro caso", egli afferma, "non è mai stato fatto ricorso a tali tipi di selezione, che riteniamo inaffidabili, ma ci si è sempre basati su requisiti di ordine pratico, come il grado d'istruzione e di esperienza... Qualche piccola concessione può forse essere stata fatta nel caso di mansioni specifiche, come lavori di base di caratteristiche anche formali e non solo sostanziali. In ogni caso l'astrologia, in quanto non rientrante nella categoria delle scienze esatte, non è mai stata presa in considerazione da noi della Yoshida e, per quanto mi risulta, nemmeno da altre



industrie parallele che sembrerebbero invece più orientate verso una selezione del personale manageriale operata a livello psicologico, con l'assistenza di esperti del settore". Forse, si azzarda ad ipotizzare il dott. Massoni, prestandosi al nostro gioco, nelle altissime sfere potrebbe esserci qualcuno che per uscire da una totale indecisione, decida di giocare l'oscura carta dell'astrologia per scegliere, a parità di meriti, il candidato protetto dal pianeta più "influyente"...

*A. & P. Pavoni*  
**Pellicceria**



*A. & P. Pavoni*  
**Pellicceria**

*(Pulitura  
e custodia)*

Corso Mazzini 145

Ascoli Piceno

Tel. 54337